

[ 2014-2020 ] I principali gruppi confermano l'opposizione al compromesso dai 27 capi di Stato

# Bilancio Ue, voglia di bocciatura nel Parlamento europeo

[ DI ANGELO FRASCARELLI ]

L'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, raggiunto dal Consiglio europeo dell'8 febbraio 2013, sembrava aver posto un punto fermo al futuro delle politiche europee dei prossimi sette anni.

Per il mondo agricolo, l'accordo sul bilancio 2014-2020 apriva le porte alla definizione della riforma della Pac, seppure il dibattito è complesso e procede con difficoltà. Invece, neanche sul bilancio c'è la parola definitiva.

## [ L'OPPOSIZIONE

Tutti i gruppi politici del Parlamento europeo hanno confermato la loro opposizione all'accordo sul bilancio europeo.

I parlamentari europei (per lo meno, la stragrande maggioranza di essi) diranno "no" al budget. Su questo posizionamento c'è un totale compattezza fra le quattro principali famiglie politiche che compongono il PE: Popolari, Socialisti, Liberali e Verdi.

Le motivazioni sono essenzialmente due:

1 - l'arretramento del bilancio complessivo;  
2 - la distribuzione delle risorse tra le varie politiche (Pac, coesione, competitività, cittadinanza, ecc.).

Il primo punto è il più rilevante e contestato dal Parla-

## [ L'ACCORDO Tutti i numeri

I bilancio dell'Ue 2014-2020 avrà una disponibilità complessiva di **960 miliardi di euro** e solamente 908 miliardi di € per i pagamenti effettivi; per la prima volta nella storia dell'Ue, il bilancio avrà una dotazione inferiore rispetto al periodo precedente 2007-2013, che era pari a 994 miliardi di € (tab. 1).

La Pac ha subito un taglio di *58 miliardi di euro* nel settennio, circa una riduzione del 12,5% rispetto alla programmazione 2007-2013.

L'accordo del Consiglio Ue dell'8 febbraio 2013 contiene uno stanziamento settennale per la Pac di 361,5 miliardi di €, di cui 277,8 miliardi al I° pilastro e 84,9 miliardi al II° pilastro. ■

mento europeo. Il bilancio europeo passa da 994 miliardi di euro del 2007-2013 a 960 miliardi di euro del 2014-2020. Di gran lunga inferiore a quanto proposto dalla Commissione europea (1.045 miliardi di euro). È la prima volta nella storia dell'Unione europea che il bilancio è inferiore rispetto al settennio precedente. "Questo bilancio fa morire di fame l'Europa", ha dichiarato un leader politico europeo.

## [ TAB. 1 - PROPOSTE 2014-2020 (MLD €)

PROPOSTE	SOMMA
Bilancio 2007-2013	994
Proposta della Commissione del 29 giugno 2011	1.045
Compromesso Consiglio europeo (8 febbraio 2013)	960

Il secondo punto riguarda la distribuzione delle risorse finanziarie tra le varie politiche.

Il Presidente del Parlamento

europeo **Martin Schulz** ha dichiarato l'accordo inaccettabile, in quanto le politiche per l'innovazione alla base di "Europa

## [ TAB. 2 - LE TAPPE DEL NEGOZIATO

IL NEGOZIATO SUL BILANCIO 2014-2020		
22-23 novembre 2012	Consiglio europeo	Mancato accordo
7-8 febbraio 2013	Consiglio europeo	Accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale
maggio-giugno 2013	Parlamento europeo	Votazione sul Quadro Finanziario Pluriennale
IL NEGOZIATO SULLA PAC 2014-2020		
12 ottobre 2011	Commissione europea	Proposta sulla nuova Pac
23-24 gennaio 2013	Commissione Agricoltura del Parlamento europeo	Approvazione delle relazioni sulla nuova Pac
11-14 marzo 2013	Parlamento europeo in seduta plenaria	Approvazione delle relazioni
18-19 marzo 2013	Consiglio agricoltura	Approvazione della proposta sulla Pac
aprile-giugno 2013	Trilogo: Parlamento, Consiglio agricoltura, Commissione	Approvazione finale dei regolamenti

## [ APPELLO Grandi progetti da difendere

Governo dell'8 febbraio 2013, si è appellato con ancora più convinzione: «Pensateci due volte, e anche di più, prima di bocciarlo – ha detto il presidente – perché l'esercizio provvisorio (l'approvazione di bilanci annuali) nuocerebbe ai grandi progetti che hanno bisogno di prospettive di ampio respiro». ■

**D**i fronte all'opposizione del Parlamento europeo, il presidente permanente **Herman Van Rompuy**, che è stato il vero mediatore del compromesso tra i capi di Stato e di

2020" sono state tagliate per accontentare contemporaneamente la Pac e la coesione. In altre parole, viene contestata un'attribuzione di risorse troppo elevata alle politiche tradizionali (tra cui la Pac) rispetto alle nuove politiche innovative desiderate dal Parlamento europeo: giovani, ricerca, cittadinanza, competitività.

### [ LE RICHIESTE

Il Parlamento europeo sembra **condizionare il proprio appoggio ad alcuni cambiamenti.**

Innanzitutto, alla possibilità di utilizzare le risorse con maggiore **flessibilità**, ovvero potendo spostare fondi inutilizzati da una voce di spesa all'altra, e anche da un anno all'altro, sempre all'interno del periodo settennale.

Un'altra richiesta è la possibilità di una **revisione** del bilancio a medio termine che impegni i leader a sedersi nuovamente al tavolo tra qualche anno e a rivedere questo budget di austerità, sperando in uno scenario di maggiore crescita economica e prosperità.

In generale, il Parlamento europeo chiede un aumento del budget e una diversa distribuzione tra le politiche. In questa logica, la Pac è sempre la politica più a rischio di ridimensionamento. L'annunciata bocciatura del Parlamento europeo apre così

con tutta probabilità una **lunga stagione di negoziato** tra le due Istituzioni (PE e Consiglio) per trovare un'intesa sulle risorse comunitarie per i prossimi sette anni.

### [ COME PROSEGUIRÀ IL NEGOZIATO

Il Consiglio europeo, che esprime la volontà degli Stati membri, dovrà scendere a compromesso con il PE, se vogliono che l'aula di Strasburgo dia l'assenso al bilancio. Precisiamo che il parere positivo del PE è indispensabile, visto che su questo dossier l'aula di Strasburgo ha il diritto di veto.

Nonostante i problemi sul bilancio, prosegue il negoziato sulla Pac.

Il 13-14 marzo 2013 ci sarà la votazione finale sulla Pac nella sessione plenaria del Parlamento europeo. A fine marzo, la votazione finale al Consiglio dei ministri agricoli.

A seguire la concertazione, il cosiddetto **trilogo**, tra le tre Istituzioni comunitarie: **Consiglio, Parlamento e Commissione.**

A questo punto sarà una corsa contro il tempo per raggiungere l'approvazione entro giugno 2013. Con questi tempi è probabile il rinvio della riforma per i pagamenti diretti al 2015, mentre per l'Ocm unica e lo sviluppo rurale si dovrebbe partire con il 2014. ■

## [ ELEZIONI 2013 Confermati e non

**D**ai dati del Viminale ecco una prima ricognizione dei candidati "agricoli" eletti o non:

- **PD, SENATO:** eletti **Daniela Valentini** (già assessore all'agricoltura del Lazio), **Leana**

**Pignedoli** (capogruppo Pd Comagri Senato nella XVI legislatura), **Maria Teresa Bertuzzi** (componente Comagri Senato nella XVI legislatura). Non ce l'hanno fatta **Alfonso Andria** e **Angelo Zucchi**, vicepresidenti Pd delle Comagri di Senato e Camera nella XVI legislatura, e **Giuseppina Servodio** (componente Comagri Camera nella XVI legislatura). **PD, CAMERA:** passano **Mino Taricco** (già assessore all'agricoltura del Piemonte); **Ernesto Carbone** (presidente Sin); **Ermete Realacci** (responsabile ambiente del Pd); **Marco Carra**, **Gianni Dal Moro**, **Susanna Cenni**, **Luciano Agostini**, **Colomba Mongiello**, **Maria Antezza**, **Massimo Fiorio** e **Nicodemo Oliverio** (componenti Comagri Camera o Senato nella XVI legislatura). Restano per ora fuori **Carlo Emanuele Trappolino** (primo dei non eletti in Umbria) e **Enzo Lavarra** (terzo dei non eletti in Puglia);

- **UDC, CAMERA:** il ministro **Mario Catania** risulta eletto in due circoscrizioni, Veneto 2 e Campania 1, mentre nella terza in cui si era presentato, Piemonte 2, il partito non ha conseguito nessun seggio;

- **PDL, SENATO:** eletti **Antonio Azzolini** (presidente della commissione bilancio del Senato nella XVI legislatura), **Giuseppe Marinello** (vicepresidente della commissione bilancio della camera nella XVI legislatura), **Maurizio Sacconi** (già ministro del lavoro) e **Giuseppe Ruvolo** (componente Comagri Camera nella XVI legislatura). resta fuori **Laura Allegrini** (componente della Comagri Senato nella XVI legislatura). **PDL, CAMERA:** confermati **Paolo Russo** (presidente della commissione agricoltura della camera nella XVI legislatura); **Monica Faenzi** e **Basilio Catanoso**, componenti della stessa commissione. **Isidoro Gottardo** è il primo dei non eletti in Friuli-Venezia Giulia;

- **SEL, SENATO:** eletti **Loredana De Petris** (Verdi nella XV legislatura), **Dario Stefano** (assessore Agricoltura Puglia);

- **LISTA MONTI, SENATO:** ha conquistato un seggio al **Luigi Marino**, già presidente della Confcooperative;

- **LEGA**, non eletti: **Corrado Callegari**, **Giovanna Negro**, **Sebastiano Fogliato**, **Giampaolo Vallardi.**

- **FRATELLI D'ITALIA** non ce l'ha fatta **Viviana Becalossi** (capogruppo Pdl in commissione agricoltura della Camera nella XVI legislatura).

- **RIVOLUZIONE CIVILE** non hanno ottenuto voti sufficienti **Ignazio Messina** (responsabile agricolo del movimento e deputato Idv della XVI legislatura), **Aniello Di Nardo** (capogruppo Idv in Comagri Senato nella XVI legislatura) e **Furio Venarucci** (presidente Anpa). ■